



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091 / 814 35 62
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch
marina.ferrario@ti.ch www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 27

Bellinzona: 19 luglio 2010

VITICOLTURA: LOTTA AL VETTORE DELLA FLAVESCENZA DORATA, PREOCCUPANTE AUMENTO DELLA FLAVESCENZA DORATA NEL CANTONE: CONTROLLI INDISPENSABILI

I controlli effettuati dal Servizio fitosanitario, in collaborazione con l'Agroscope, ACW, Centro di Cadenazzo, hanno confermato che i 2 trattamenti obbligatori contro la cicalina vettore della flavescenza dorata, lo *Scaphoideus titanus*, con il prodotto Applaud, non tossico per le api, che rispetta la fauna utile del vigneto, hanno dato dei buoni risultati, per cui non bisogna effettuare in maniera generalizzata il 3° trattamento con un prodotto abbattente (Reldan, Pyrinex).

Continuano comunque regolarmente i controlli del volo della cicalina in esame con trappole cromotropiche gialle.

In casi particolari, i viticoltori interessati saranno contattati direttamente dal Servizio fitosanitario.

Purtroppo però, quest'anno si sta verificando un preoccupante incremento della flavescenza dorata. Infatti, oltre alla riconferma della malattia in diversi focolai degli scorsi anni, la flavescenza è stata riscontrata per la prima volta anche a Cadenazzo e a Monteggio.

È quindi di capitale importanza controllare tutti i vigneti del cantone e segnalare al Servizio fitosanitario eventuali casi sospetti della malattia.

I sintomi della flavescenza dorata sono simili a quelli del legno nero, un'altra malattia da fitoplasmi, già presente in tutto il cantone, meno epidemica della flavescenza dorata.

Le viti con sintomi manifesti della flavescenza dorata e del legno nero devono essere estirpate.

Presso il Servizio fitosanitario è a disposizione una scheda tecnica sulla flavescenza dorata, che può essere consultata anche nel sito internet www.ti.ch/agricoltura

I sintomi sono:

Foglie: la lamina fogliare si ispessisce, assumendo una consistenza cartacea e nelle varietà più sensibili si accartocchia verso il basso con la tipica forma a triangolo. Le foglie presentano una colorazione gialla più o meno intensa su vitigni a uva bianca, oppure violacea-vinosa su varietà a frutto rosso. Le colorazioni possono essere limitate a un solo settore della foglia oppure interessare tutta la lamina fogliare comprese le nervature.

Tralci: rimangono erbacei con parziale e irregolare lignificazione. Di consistenza gommosa, tendono a piegarsi verso il basso, conferendo alla pianta un aspetto prostrato. Disseccando i tralci assumono una colorazione nerastra.

Grappoli: appassiscono fino a seccare completamente oppure in caso di infezioni di più anni non appaiono nemmeno.

OLIVI: CONTROLLO DELLA PRESENZA DELLA MOSCA DELL'OLIVO

La scorsa settimana, il Servizio fitosanitario, in collaborazione con l'associazione Amici dell'olivo ha posato delle trappole cromotropiche gialle in alcuni oliveti del cantone per controllare il volo della mosca dell'olivo.

Sui nostri bollettini fitosanitari riporteremo l'esito dei controlli e daremo delle indicazioni sull'eventuale necessità di effettuare dei trattamenti contro questo fitofago.

Dopo il forte attacco della mosca dell'olivo del 2007 che ha provocato la perdita quasi totale della produzione cantonale, nel 2008 il fitofago non si è praticamente riscontrato. Nel 2009 si sono riscontrati degli attacchi abbastanza importanti nelle zone di Lugano e di Locarno, lungo le rive dei laghi, mentre la presenza della mosca è stata praticamente nulla nel Mendrisiotto.

È quindi molto importante riproporre un monitoraggio della presenza della mosca in alcune zone del cantone, che è senz'altro il procedimento fondamentale per poi mettere a punto un metodo di lotta efficace.

Dal momento in cui si rileva un certo numero di femmine, è necessario iniziare il campionamento delle olive, in modo da verificare la percentuale di quelle che presentano punture fertili, cioè con presenza di uova o larve.

Solitamente si consiglia un trattamento con un prodotto ovicida e larvicida al superamento della soglia di intervento che è di ca. il 10% di punture fertili.

In tutti i casi un eventuale trattamento con un prodotto chimico deve essere effettuato, in un'annata ad andamento climatico normale, nella seconda metà del mese di agosto.

In Svizzera, nella lotta contro la mosca dell'olivo sono omologati 2 prodotti: Perfekthion e Naturalis-L., quest'ultimo però, solamente con azione parziale.

Perfekthion, la cui materia attiva è il dimetoato, è già omologato in Svizzera contro la mosca delle ciliegie e in Italia utilizzato con successo nella lotta contro la mosca dell'olivo. Può essere utilizzato alla concentrazione massima dello 0.1% solamente sulle olive destinate alla produzione di olio, al massimo 2 volte per stagione. Il periodo di attesa (lasso di tempo minimo che deve intercorrere tra l'ultimo trattamento e la raccolta) da rispettare per non ritrovare dei residui nell'olio è di 5 settimane. Il prodotto ad azione larvicida può essere utilizzato, dopo controlli, da agosto fino a settembre. Perfekthion è commercializzato dalle ditte Maag Agro e Syngenta Agro AG.

Naturalis-L, prodotto a base di fungo *Bauveria bassiana*, già omologato contro la mosca delle ciliegie, è stato omologato con effetto parziale contro la mosca dell'olivo. Il periodo di attesa è di 7 giorni. Questo prodotto può quindi essere interessante nell'ultima fase del controllo della mosca, nel periodo dove Perfekthion non può più venire utilizzato. Il prodotto è commercializzato dalla ditta Andermatt Biocontrol AG.

Servizio fitosanitario